

SAVONA E PROVINCIA

Albenga

# Un concerto a quattro mani per il ritorno di "Musicalea"

Venerdì il duo Nicora-Baroffio. Domenica l'omaggio a Callas e Tebaldi

DANIELE STRIZIOLI  
ALBENGA

Con un concerto in compagnia di due grandi pianisti e uno in omaggio a Maria Callas e Renata Tebaldi, torna in grande stile anche quest'anno «Musicalea Estate». La manifestazione, creata allo scopo di valorizzare con musica di qualità l'interno della suggestiva chiesa di Salea d'Albenga, vanta la direzione artistica del soprano Anna Maria Ottazzi e si snoderà nelle serate di venerdì e domenica, sempre con inizio alle 21. «L'edizione 2016 riserverà grandi sorprese», ha affermato con soddisfazione Ottazzi. «Da un originale concerto al pianoforte a quattro mani al variegato tributo musicale e teatrale a due grandissimi cantanti del passato, la cui rivitalità riempì le pagine dei giornali negli anni in cui calavano i palcoscenici del mondo».

Il primo concerto, in scena venerdì, vedrà l'esibizione di Chiara Nicora e Ferdinando



Ferdinando Baroffio e Chiara Nicora

Baroffio, pianisti noti del panorama nazionale, che offriranno una performance originale, di rara difficoltà e bellezza. Suoneranno al pianoforte, ma con un effluvio e arrangiamenti orchestrali, brani di Bach-Reger,

Beethoven e Gershwin e riserveranno al pubblico anche una sorpresa finale di grande effetto. Il secondo concerto, invece, avverrà domenica e sarà dedicato all'omaggio a Maria Callas e Renata Tebaldi, grandi prota-

goniste della scena operistica degli anni '50, '60 e '70. A impersonare Maria Callas, in un momento cruciale della sua carriera, sarà l'attrice Carla Migliardi, mentre Renata Tebaldi, sua storica rivale, avrà la voce di Silvia Repetto. La flautista Loredana Cardona, il pianista Ivano Turco e il violinista Walter Matacena eseguiranno brani d'opera legati al repertorio delle due cantanti, mentre il mezzosoprano verdiano Licia Stara canterà alcune arie d'opera presenti nel loro repertorio. «Ma le sorprese non finiscono qui», ha aggiunto Ottazzi. «Come ogni anno, dopo i concerti, la comunità di Salea apprezzerà sul sagrato panoramico della chiesa il raffinato buffet che farà apprezzare, insieme alla bellezza del territorio, i suoi prodotti ed i suoi vini. E quest'anno, per la prima volta, verrà offerta anche una proposta senza glutine, a cura delle volontarie dell'associazione italiana Celiachia Liguria».

© BY NC ND ALLUM DOTTORI RISERVATI

Alassio

# Villa della Pergola visite guidate fino a fine ottobre

Un altro weekend è alle porte e tornano puntuali le visite guidate ai giardini di Villa della Pergola, aperti per tutto il mese di settembre e fino a fine ottobre. Il pubblico potrà ammirare le fioriture delle lantane, i cui fiori tendono a cambiare colore nell'arco della fioritura, degli oleandri, arbusti sempreverdi dalla fioritura rigogliosa, delle buccinatorie, piante rampicanti dai fiori a forma di trombetta, delle bignonie, piante rampicanti vigorose e rigogliose che possono raggiungere anche i 10 metri d'altezza, dei solanum a fiore viola, dei coloratissimi ibischi di origine africana e americana e delle plumbago azzurre, ma non solo. Fino a ottobre, infatti, si potrà visionare la collezione degli agrumi, una delle più importanti presenti nei giardini, dove sarà piacevole anche solo passeggiare tra la vegetazione tropicale e i colori della macchia mediterranea. A Villa della Pergola, inoltre, è aperto tutto l'anno il ristorante Nove, diretto dallo



Villa della Pergola

chef Giorgio Servetto. La sua cucina è fatta di sapori legati a una forte tradizione ligure con influenze piemontesi e francesi, rivisitata in chiave moderna e nella creazione dei piatti presenti nel menù vengono utilizzati prodotti a chilometro zero (agrumi, erbe aromatiche e fiori eduli provengono dai giardini e dall'orto della Villa).

Per informazioni e prenotazioni: 0182.646130, 335.7059871; info@giardini-villadellapergola.com. [P.G.]

© BY NC ND ALLUM DOTTORI RISERVATI

Laigueglia

# Pierluigi Colombo "scolpisce" con i colori

«U Recantu du Pittù», lo studio d'arte nel budello di Laigueglia (al civico 206 di via Dante) è diventato mostra permanente delle sue coloratissime opere. Vi sono esposti quadri che ritraggono storie personali e luoghi o persone frequentate. Pierluigi Colombo, pittore espressionista che «scolpisce con i colori», dipinge con grande passione da oltre 40 anni, dividendosi tra la nebbia della Lombardia e l'assolata Riviera.

Dopo le prime esperienze giovanili, l'artista lombardo ha abbandonato nel 1976 i pennelli per passare definiti-

vamente alla spatola. «Dipingere è per me una passione che sintetizza le emozioni, le impressioni, le sensazioni e ne concretizza il ricordo. Dipingere trasforma il tempo in espressioni che rappresentano l'identità dell'essere. Dipingere materializza l'ispirazione e la creatività, completa il senso della vita e la proietta verso il futuro», dice lo stesso Colombo spiegando le motivazioni alla base della sua arte. E intanto le sue opere, fatte con colori a olio, hanno sempre più estimatori (pubblici e privati) in Italia e all'estero. [M.B.R.]

© BY NC ND ALLUM DOTTORI RISERVATI

Albissola Marina

# All'Antica Fornace Alba Docilia "l'essenza" dell'arte di Enrica Noceto

Ad Albissola Marina c'è uno spazio magico per la sua autenticità nel quale durante il corso del Novecento gli artisti/artigiani della ceramica, esercitando l'Arte del Gran Fuoco, tramutavano magicamente l'argilla in oggetti dotati di una loro originale e peculiare essenza. Lo spazio è quell'Antica Fornace Alba Docilia che l'Associazione «La Fornace» ha restituito alla vita culturale della cittadina con una «personale» di Enrica Noceto (dal 2 al 18 settembre, ore 17-19, sabato e domenica anche 10-12) un'ampia mostra dal significativo titolo/calembour: «E' ssenza»,



L'inaugurazione della mostra

giocando su un'articolazione semantica che suggerisce per l'autrice l'assenza di negatività («E' ssenza») nell'arte, spesso accompagnata da sentimenti di ira-invidia-menzogna, per far posto invece alla Essenza dell'arte, cioè alla sua funzione terapeutica. E' per questo motivo che il cuore della mostra (una cinquantina di opere in ceramica, ferro, legno-tela, cotone e vetro) è costituito da forme ceramiche che si presentano come contenitori di «pozioni magiche» in grado di opporsi alla malasorte e a quello sbigottimento psichico che genera viltà-paura-menzogna. «Gli oggetti presentati nella

mostra -scrive Valeria Bagnasco- assumono la funzione magica di un amuleto, capace di allontanare pericoli, dolori e rischi che un tempo si attribuivano agli spiriti maligni, ma anche di un talismano, il portafortuna che ha il compito di attirare le energie positive». Così su quasi tutti i pezzi in mostra, realizzati con perizia tecnica nel trattare la materia grezza e raffinata gamma cromatica, si librano appesi a un sottile filo metallico naturali simboli apotropici come la rosa a cinque petali, paradigma di perfezione e completezza contro la viltà, la farfalla, simbolo di trasformazione ed elevazione che allontana la paura, le margherite, emblema di innocenza e fedeltà che proteggono dalla menzogna, la foglia di vite, che propizia la rigenerazione catartica dell'Umanità. Una mostra che si legge come una meditata riflessione antropologica. [P.G.]

© BY NC ND ALLUM DOTTORI RISERVATI